

Capitolo 244. Paludi Biancure (Udine), lire 70,000.

Capitolo 245. Bacino a sinistra del Lemene (Venezia), lire 93,000.

Capitolo 246. Territorio fra la destra del Tagliamento ed il canale Lugugnana (Venezia), lire 47,000.

Capitolo 247. Bacino compreso fra la Piave Nuova e Livenza Viva (Venezia), lire 110,000.

Intorno a questo capitolo 247 ha facoltà di parlare l'onorevole Moschini.

MOSCHINI. Io debbo pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di volere accogliere con qualche benevolenza una raccomandazione che intendo fargli relativamente alla sistemazione di un corso d'acqua, che è compreso nel bacino di cui è parola nel capitolo di bilancio che ora la Camera esamina. Questo corso d'acqua non è propriamente un fiume, non un torrente, non un canale propriamente detto, e nemmeno un collettore; (*Commenti*) e il suo carattere è così incerto che la sua manutenzione non spetta allo Stato, non alla provincia, non ad un comune e nemmeno ad un consorzio (*Interruzioni*), ma è lasciata da tutti in completo abbandono. Questo corso d'acqua non ha nemmeno un nome proprio; perchè nel suo corso di trentaquattro chilometri circa prende vari nomi: Grassaga-Lanzalonga, Taglio, Livenza Morta; quasi tanti quante sono le sue numerose tortuosità! Orbene fin dal 1886 i comuni e i consorzi interessati avevano chiesto che questo corso d'acqua venisse classificato fra le opere idrauliche di prima categoria, considerando che esso ha assunto una qualche importanza anche per la navigazione interna. La pratica fu lungamente studiata dagli uffici del Genio civile e dall'Ispettorato compartimentale sino a che nel 1896, dieci anni dopo, l'ufficio del Genio civile scriveva agli interessati esprimendo questo parere: « che in seguito alla pubblicazione della legge del 1903 convenisse abbandonare la domanda per la classifica in prima categoria, il cui accoglimento è considerato poco probabile, e farà invece una nuova domanda per la classifica in terza categoria ». Cinque anni dopo, nel 1901, venne la risposta alla domanda fatta nel 1886 ed essa fu contraria alla domanda stessa. In allora gli interessati, seguendo il parere espresso in via subordinata a cui ho accennato dianzi, fecero domanda per la classifica di questo corso d'acqua in terza categoria.

Ma anche tale domanda non ebbe fortuna, perchè in quell'anno, dopo che era seguita un'adunanza importante in cui erano state fatte osservazioni per l'indugio frapposto dalla Amministrazione a dar corso alla domanda degli interessati, il Consiglio superiore dei lavori pubblici respingeva anche la domanda di classifica di quel corso d'acqua in terza categoria, e quasi contemporaneamente il Comitato superiore di bonifica esprimeva l'opinione che quel corso d'acqua dovesse comprendersi fra le opere da sistemarsi precisamente con la bonifica del bacino compreso fra la Piave Nuova e Livenza Viva.

Contemporaneamente il ministro invitava l'ufficio del Genio civile di Venezia ad occuparsi dello studio del progetto di sistemazione, assumendo, ove fosse stato necessario, anche nuovo personale.

L'ufficio del Genio civile di Venezia chiese al ministro il personale necessario ed un fondo a disposizione di quattromila lire per poter iniziare questi studi.

Se le mie informazioni sono esatte, il Ministero avrebbe successivamente risposto che non c'erano nè le quattromila lire, nè il personale. E questo dopo quasi venti anni da che era stata fatta la prima domanda! Sicchè per la sistemazione di questo corso di acqua siamo ancora da capo.

Ora questo corso d'acqua (il Comitato superiore delle bonifiche l'ha riconosciuto) dovrebbe costituire uno dei colatori più importanti per tutto il bacino che comprende varie migliaia di ettari, come l'onorevole ministro probabilmente sa. Invece, per causa dell'abbandono in cui esso si trova, costituisce un pericolo permanente per tutti i proprietari dei terreni limitrofi; e non dovrebbero essere soggetti a questo pericolo questi proprietari che hanno mostrato con tanto coraggio di sapere affrontare il problema gravissimo della bonifica di quelle terre, che hanno già in gran parte ridotte ad essere fra le migliori del Veneto.

Dopo la succinta esposizione che ho fatto di quanto è avvenuto finora, la mia raccomandazione è evidente. Io vorrei pregare l'onorevole ministro di sollecitare l'esaudimento delle modeste e legittime domande degli interessati per la sistemazione di questo corso d'acqua; e vorrei nel tempo stesso raccomandare di fare in maniera che le disposizioni emanate dai vari uffici dipendenti dal suo Ministero abbiano ad essere un po' meglio coordinate fra loro.